

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

1. PARTE PRIMA

1.1. DATI DI SINTESI

1.2. RAFFRONTO CON IL BILANCIO 2012 E CON IL BUDGET 2013 E LA 1^ RIMODULAZIONE AL BUDGET 2013

2. PARTE SECONDA

2.1. RISANAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

2.2. PARAMETRI PER L'EQUILIBRIO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'ENTE

3. PARTE TERZA

3.1. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

- LO STATO PATRIMONIALE

- LA SITUAZIONE FINANZIARIA

- LA SITUAZIONE ECONOMICA

(VALORE DELLA PRODUZIONE – COSTI DELLA PRODUZIONE)

3.2. GIUDIZIO DI SINTESI

4. PARTE QUARTA

4.1. VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUL RUOLO SOCIALE DELL'AUTOMOBILE CLUB BELLUNO (ATTIVITÀ ASSOCIATIVA – EDUCAZIONE STRADALE – ATTIVITÀ SPORTIVA – COPPA D'ORO DELLE DOLOMITI)

4.2. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

5. PARTE QUINTA

5.1. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

6. PARTE SESTA

6.1. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

6.2. RIPIANAMENTO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE – INIZIATIVE PER IL FUTURO

Si sottopone all'approvazione dei Soci il Bilancio d'Esercizio dell'Automobile Club Belluno 2013, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 29.03.2014. Il Bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, adottato con delibera consiliare n. 13 del 30.9.2009, cui ha fatto seguito la nota di approvazione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo – Presidenza del Consiglio dei Ministri DSCT 8104 P – 2.70.4.6 del 8 giugno 2010. A differenza del precedente sistema di contabilità finanziaria, applicato sino al Conto Consuntivo 2011, fondato sul metodo della partita semplice, l'Ente, con l'approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione e Contabilità, ha adottato un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia. Le modalità di redazione del Bilancio dell'Ente, oltreché al predetto Regolamento, sono conformi alle norme del codice civile, ove applicabili.

1. PARTE PRIMA

1.1. DATI DI SINTESI -

Il bilancio dell'Automobile Club Belluno per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico - utile d'esercizio	€ 170.477
Totale attività	€ 153.122
Totale passività	€ 1.074.596
Deficit patrimoniale	€ 921.474

1.2. RAFFRONTO CON IL BILANCIO 2012 E LA 1^ RIMODULAZIONE AL BUDGET 2013

Al fine di una maggiore chiarezza e completezza d'informazione si riportano, in sintesi, i dati del Bilancio d'esercizio 2013 confrontati con i dati del Bilancio d'esercizio 2012. Dal confronto emerge un utile notevolmente maggiore nell'esercizio in approvazione rispetto al precedente (€ 170.477 contro € 357). L'incremento è dipeso principalmente da un duplice fattore: il primo, l'introito dal canone annuo per l'affidamento dell'organizzazione della gara automobilistica "Coppa d'Oro delle Dolomiti" e l'utilizzo non esclusivo dell'omonimo marchio; il secondo, la verifica di situazioni passive aperte nel bilancio al



31.12.2013 con cancellazione delle partite inesistenti nei confronti di ACI. Tale seconda operazione, portata a compimento dal dott. Ansaldo nel periodo in cui ricopriva il ruolo di direttore ad interim di AC Belluno, da inquadrare nell'area straordinaria, ha inciso sul complessivo risultato d'esercizio, per € 67.291.

Raffronto Bilancio 2013 con Bilancio 2012

CONTO ECONOMICO IN SINTESI	Bilancio 2013	Bilancio 2012
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	293.555	205.050
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	158.635	157.491
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	452.190	362.541
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.755	3.651
7) Spese per prestazioni di servizi	68.645	148.339
8) Spese per godimento di beni di terzi	39.035	39.227
9) Costi del personale	134.491	132.930
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.550	1.045
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	84.570	21.689
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	332.046	346.881
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	120.144	15.660
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari	139	25
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.743	5.511
17)- bis Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-4.604	-5.486
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi Straordinari	67.291	208
21) Oneri Straordinari	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	67.291	208
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	182.831	10.382
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	12.354	10.025
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	170.477	357

La tabella di seguito esposta riporta il raffronto con la 1^a Rimodulazione al Budget 2013 (Previsione finale). Essa consente un'immediata valutazione dell'andamento economico dell'Ente con i conseguenti riflessi sulla gestione finanziaria e situazione patrimoniale, che saranno oggetto di analisi nella successiva Parte III.

Raffronto Bilancio 2013 con Rimodulazione Budget 2013

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.000,00	293.555,00	-4.445,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	128.000,00	158.635,00	30.635,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	426.000,00	452.190,00	26.190,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.600,00	1.755,00	-3.845,00
7) Spese per prestazioni di servizi	90.400,00	68.645,00	-21.755,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	42.500,00	39.035,00	-3.465,00
9) Costi del personale	135.730,00	134.491,00	-1.239,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.950,00	3.550,00	-400,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	15.000,00	0,00	-15.000,00
14) Oneri diversi di gestione	102.100,00	84.570,00	-17.530,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	395.280,00	332.046,00	-63.234,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	30.720,00	120.144,00	89.424,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	500,00	0,00	-500,00
16) Altri proventi finanziari	0,00	139,00	139,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.000,00	4.743,00	-1.257,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-5.500,00	-4.604,00	896,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	67.300,00	67.291,00	-9,00
21) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	67.300,00	67.291,00	-9,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	92.520,00	182.831,00	90.311,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	27.000,00	12.354,00	-14.646,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	65.520,00	170.477,00	104.957,00

2. PARTE SECONDA

2.1 RISANAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

L'ultima tabella riportata conferma più nel dettaglio quanto già detto in premessa, e cioè l'Automobile Club Belluno, nell'esercizio 2013 ha ottenuto un utile di esercizio di € 170.477, a fronte di un utile, nell'esercizio 2012, di € 357. Il risultato notevolmente positivo del 2013 è indice dell'impegno dell'Ente, assunto con il Piano di assorbimento del deficit patrimoniale di cui al proseguo, a pervenire all' equilibrio economico-patrimoniale e finanziario del proprio bilancio, come richiesto dalla Circolare ACI Prot. 4071/12 del 20 aprile 2012 (Equilibrio economico - patrimoniale ai sensi dell'art. 4 Regolamento di Amministrazione e Contabilità / art. 15, c. 1 bis della L. 111/2011). Tale impegno è visivamente espresso dagli allegati grafici (sub 1) in cui si riportano i dati degli esercizi dell'ultimo decennio e da cui si desume l'inversione di tendenza registrata nel biennio 2012 - 2013. Si evidenzia altresì che, proprio in ottemperanza alla Circolare Prot. 4071/12 cit., il Consiglio Direttivo, ad ogni rimodulazione del budget, deve anche provvedere ad aggiornare il Piano di riassorbimento del deficit patrimoniale assunto con delibera n. 13 del 6.9.2012. Con il 1° Provvedimento di Rimodulazione al Budget annuale 2013, adottato in data 29.10.2013, il Consiglio Direttivo ha ribadito le future politiche di sviluppo dell'Ente che si articolano su tre direttrici: 1. Incremento della compagine associativa; 2. Politiche di sviluppo delle entrate, in particolare di quelle relative alla concessione del marchio "Coppa d'oro delle Dolomiti" e dei rapporti con SARA Assicurazioni; 3. incremento delle entrate

legate ad altre attività di competenza di AC Belluno secondo quanto previsto dallo statuto dell'Ente. Tali iniziative dovrebbero consentire all'Ente di maturare, nel quinquennio 2013-2017, un utile di esercizio, che porterebbe ad un pareggio patrimoniale in un periodo trentennale.

2.2. PARAMETRI PER L'EQUILIBRIO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'ENTE

L'esigenza di pervenire all'equilibrio di bilancio degli AA.CC., ha indotto l'ACI a predisporre obiettivi di ordine economico, patrimoniale e finanziario per i singoli AA.CC. il cui monitoraggio e valutazione sul loro raggiungimento è possibile sulla base di parametri predeterminati cui gli stessi AA.CC. dovevano attenersi già a partite dall'esercizio 2012 e per il triennio 2013/2015 (Circolare ACI Prot. 8515 del 3.9.2012 - Parametri per l'Equilibrio economico, patrimoniale e finanziario degli AA.CC.). Con riferimento a detti Parametri è da osservare quanto segue:

- il monitoraggio annuale dell'obiettivo economico (il R.O.L., cioè, la differenza tra valore della produzione e costi della produzione, può essere negativo solo in una annualità nel quadriennio 2012/2015): l'Ente, nel 2013, ha registrato un R.O.L. positivo di € 123.694;
- Il monitoraggio dell'obiettivo patrimoniale (operativo nel triennio 2013/2015 - riassorbimento del patrimonio negativo nel triennio 2013/2015): la riduzione del deficit patrimoniale è pari all'utile d'esercizio, cioè ad € 170.477;
- Il monitoraggio annuale dell'obiettivo finanziario (Riduzione dell'indebitamento netto vs/ACI, al netto di debiti finanziari, da realizzarsi nel triennio 2013/2015 – impossibilità di incrementare l'indebitamento netto verso ACI rispetto al valore rilevato al 31.12.2011): l'indebitamento netto dell'Automobile Club Belluno nei confronti di ACI al 31.12.2011 era di € 640.974 e al 31.12.2013 era di € 675.527. Il delta negativo, previo accordo con la DAF-ACI, formalizzato con nota AC Belluno Prot. 161/CA16 del 9.12.2013, è stato successivamente pareggiato mediante bonifico.

Dall'analisi dei risultati rispetto parametri di cui alla Circolare Prot. 8515 cit., risulta che nell'esercizio in approvazione sono stati pienamente adempiuti gli impegni che si ricorda essere vincolanti per tutti gli AA.CC., ad ulteriore dimostrazione dell'impegno dell'Automobile Club Belluno sul fronte del raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

3. PARTE TERZA

3.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

LO STATO PATRIMONIALE

Si passa ora all'analisi dello Stato Patrimoniale dell'Ente che è dato dalla somma del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFS), debiti e risconti passivi, da cui si sottrae il patrimonio netto. La situazione è meglio esposta nello schema di seguito riportato.

TFS (1)	(178.838)
Debiti	(837.363)
Risconti passivi	(58.395)
Attivo Patrimoniale	153.122
Deficit patrimoniale (al 31.12.2013)	(921.474)

(1) Relativo alle quote di due dipendenti e del Direttore, unità dipendente da ACI

I debiti al 31.12.2013 sono così suddivisi:

Debiti verso banche	16.148
Acconti	278
Debiti verso fornitori (1)	721.756
Debiti tributari	9.710
Debiti verso INPS	4.438
Altri debiti	85.033
Totale	837.363

(1) di cui € 675.527 nei confronti di ACI (tale debito è stato successivamente ridotto ad € 640.974 mediante bonifici, previo accordo con DAF - ACI). La somma indicata sotto Altri debiti è comprensiva anche di € 49.313 nei confronti della Regione Veneto (esazione tassa auto)

Rispetto al deficit patrimoniale registrato al 31.12.2012, dunque, vi è stato un miglioramento, pari all'utile di esercizio 2013 (€ 170.477). Richiamando quanto sopra già accennato in tema di obiettivi di equilibrio patrimoniale, è comunque opportuno segnalare che lo Stato Patrimoniale riporta nella colonna "Attivo" voci sottostimate rispetto al valore di mercato, di fatto aggravando il deficit patrimoniale dell'Ente.

Anzitutto, fra le immobilizzazioni materiali, vi è la **QUOTA DI COMPROPRIETÀ (CON ACI) DELL'IMMOBILE SEDE DELL'ENTE** al valore di € 18.272 (valore di "Libro" al netto degli ammortamenti), evidentemente non corrispondente al suo valore effettivo di mercato. Invero, con il c.d. D.L. 185 / 2008 (art. 15 da comma 16 a 23) (c.d. Decreto "Anticrisi"), il Legislatore aveva previsto una rivalutazione dei beni d'impresa, anche ai soli fini civilistici, cui né ACI né AC Belluno (all'epoca il Consiglio Direttivo in carica era diverso da quello attuale), per le loro rispettive quote, hanno aderito. A prescindere dalle ragioni di detta scelta, rimane il fatto che la mancata rivalutazione dell'immobile determina oggi un deficit patrimoniale dell'Ente assai maggiore rispetto a quello che si sarebbe registrato se l'immobile fosse allocato nello Stato Patrimoniale per un valore più aderente a quello di mercato, come il D.L. citato avrebbe consentito. Si informa che la perizia più recente, redatta dall'Ing. Fascina di Belluno in data 28.2.2012 valuta il valore complessivo dell'immobile (sede dell'Ente) in € 3.300.000 (con limiti di tolleranza di +/- 350.000 con un valore minimo di € 2.950.000) e il valore della quota di AC Belluno in € 951.500. Invero, precisato che eventuali rivalutazioni di immobilizzazioni rispetto al costo d'acquisto o di produzione, possono essere consentite solo da specifiche disposizioni di Legge, la circolare n. 8515 consentirebbe all'Ente di valorizzare le c.d. "plusvalenze latenti" all'esclusivo fine (interno) di verifica del raggiungimento degli obiettivi patrimoniali per l'Ente senza rilievo sui risultati di bilancio.

Invece, fra le immobilizzazioni immateriali dello Stato Patrimoniale, come cespite sottostimato, si deve considerare il **MARCHIO COPPA D'ORO DELLE DOLOMITI**, appostato per € 886, valore chiaramente inferiore al valore di mercato a seguito dell'affidamento a Terzi del contratto avente ad oggetto l'organizzazione della gara automobilistica Coppa d'Oro delle Dolomiti e utilizzo non esclusivo del marchio Coppa d'Oro delle Dolomiti per un corrispettivo fisso annuo di € 140.000 + iva, cui vanno aggiunti i diritti di merchandising. Sarà cura dell'Ente valutare la possibilità di procedere ad un adeguamento (riallineamento) del valore attualmente in bilancio rispetto a quello di mercato secondo i metodi previsti dal codice civile, e comunque sempre secondo criteri prudenziali nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali e attenta valutazione dei riflessi fiscali dell'operazione.

Per motivi diversi da quelli sinora trattati, si segnala che, fra le immobilizzazioni finanziarie vi è indicato il valore per € 559,32 per la proprietà di n. 202 **AZIONI** di SARA Assicurazioni. Trattasi evidentemente di partecipazioni il cui valore non è tanto economico quanto strategico per l'interesse dell'Automobile Club Belluno per l'ambito d'azione della società menzionata.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Circa l'andamento finanziario, si evidenzia che il saldo negativo al 31.12.2013 presso l'Istituto bancario è stato di € 16.148 (al 31.12.2012 il saldo passivo era di € 82.066 con un miglioramento di € 65.918). Il miglioramento della posizione bancaria è tanto più significativo alla luce del fatto che l'Ente ha versato



all'ACI entro la fine dell'esercizio in approvazione le quote sociali 2013, la totalità dei proventi da Licenze sportive 2013 e parte di arretrati di quote sociali risalenti ad esercizi precedenti.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Passiamo ora ad esaminare la situazione economica dell'Ente, distinguendo due sotto-punti, Valore della Produzione e Costi della Produzione, distinguendo al loro interno, i vari ambiti d'azione.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione ammonta per l'anno 2013 ad € 452.190 contro 362.541 dell'esercizio precedente. I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni hanno registrato un'entrata di € 293.555 rispetto ad € 205.050 dell'esercizio precedente con un incremento del 43 %. Le cause di questo incremento (di € 88.500) sono da ricondursi alla maggiore entrata derivante dal canone per l'affidamento dell'organizzazione dell'utilizzo del marchio di Coppa d'Oro delle Dolomiti. Limitando l'analisi alle voci principali, si è riscontrato nel 2013 una diminuzione negli introiti da quote sociali di € 113.664 rispetto ad € 123.942 dell'esercizio precedente. In termini assoluti, cioè senza distinzioni di categoria associativa, l'Ente ha registrato nell'esercizio in approvazione n. 3.591 soci rispetto a n. 3.680 dell'esercizio precedente. La decrescita associativa ha comportato un'inevitabile contrazione dell'entrata finanziaria. La differenza in termini assoluti di associazioni (89) non sembrerebbe giustificare la notevole diminuzione dell'entrata finanziaria (€ 10.278). Rinviano al proseguo una più dettagliata indicazione della composizione associativa al 31.12.2013, va sin da ora evidenziato che l'attuale compagine del Sodalizio è costituita, per una elevata percentuale, da tessere c.d. speciali, più precisamente da tessera Facile Sarà che vengono emesse dagli Agenti SARA ad un prezzo assai minore rispetto alle tessere ordinarie. Tale circostanza comporta, per il portafoglio-soci, un problema di marginalità nel senso che, se è importante l'incremento numerico, lo sarebbe altrettanto che la composizione del portafoglio fosse costituita in maggior percentuale da tipologie di tessere più redditizie. Il problema evidentemente non riguarda solo il nostro Sodalizio, ma tutta la galassia degli AA.CC. Dunque, si ritiene che ACI dovrà porsi quanto prima la questione della c.d. "cannibalizzazione" dei prodotti associativi; come anche dovrà confrontarsi con gli AA.CC. sulle percentuali delle rispettive quote delle tessere sociali. Ad oggi spetta ad ACI mediamente il 60 % della somma incassata per l'emissione della tessera. Sarebbe più equo adottare il criterio "a consumo", cioè a consuntivo dei servizi effettivamente resi ai soci dei vari Sodalizi. L'Automobile Club Belluno, come tutti gli altri AA.CC., deve impegnarsi a che ACI, nella massima reciproca trasparenza, adotti tale criterio, cioè il pagamento "a consumo", come peraltro in riunioni, anche formali, era stato assicurato in passato dai massimi rappresentanti dall'Ente Federante. Ritenendo la percentuale sopra indicata (60 % dell'incassato) eccessiva per i servizi di fatto resi ai Soci, l'adozione del criterio del pagamento "a consumo" comporterebbe un ragguardevole beneficio economico per gli AA.CC. e quindi anche per l'Automobile Club Belluno. Riflessioni forse ancor più critiche potrebbero essere avanzate sulle attività degli AA.CC. in materia di rilascio di licenze sportive. Per limitare l'analisi al nostro Sodalizio, nell'esercizio 2013 sono state rilasciate licenze sportive per un introito pari a € 36.080 (compresi anche gli introiti da licenze Karting), che è stato interamente versato all'ACI.

Si rileva, inoltre, che l'attività di Pratiche auto ha consentito nel 2013 l'entrata di € 12.676 con un leggero incremento rispetto al precedente esercizio (€ 12.459). L'attività si sostanzia attualmente nelle pratiche di rinnovo patente (più precisamente, convalide) (n. 629 nel 2013). Il dato testimonia la fiducia degli automobilisti nelle strutture dell'Ente ed è indice di fiducia della Collettività nelle attività di assistenza burocratica svolte dall'Ente stesso in previsione di una piena ripresa dell'attività di Consulenza automobilistica.

Altra entrata rilevante è stato rappresentato dal canone di € 140.000,00 derivante dall'affidamento della Coppa d'Oro delle Dolomiti alla società Meet Comunicazione srl di Roma, notevolmente maggiore del canone riconosciuto nell'esercizio 2012 (€ 36.000,00). Rinviano al proseguo l'illustrazione sportiva e d'immagine dell'Evento, non sfugge certamente all'attenzione dei Soci l'importanza derivata dalla sua valorizzazione in termini economico-finanziari nella prospettiva dell'equilibrio economico-finanziario cui l'Ente finalizzerà i suoi sforzi nei prossimi esercizi.

Si segnala infine che nel corso del 2013, presso gli sportelli della Sede dell'Automobile Club Belluno sono state effettuate n. 14.212 operazioni di esazione bollo (contro n. 15457 operazioni effettuate nel 2012) per un incasso di € 2.298.773 (contro un incasso di € 2.518.661 nel 2012). L'attività di esazione ha determinato nel 2013 un'entrata da corrispettivi per € 27.195 contro € 32.650 registrato nell'esercizio precedente. Il decremento di cui sopra dipende soprattutto dalla maggior concorrenza che le reti alternative esercitano sul servizio e che obbligano AC Belluno a offrire un servizio maggiormente fruibile da parte dei clienti (Poste Italiane, Agenzie Sermetra e Rete Tabaccai (F.I.T.)).

Relativamente ad “Altri Ricavi e Proventi” meritano una riflessione i proventi da SARA Assicurazioni, che complessivamente sono stati di € 96.558 nel 2013 contro € 97.558 nel 2012 con una flessione di € 1.000, pari ad una percentuale del 1 %, comunque migliorativa della percentuale pur in decremento del 7,5 % registrato nell’esercizio precedente. La riduzione dei proventi di SARA Assicurazioni possono dipendere da situazioni macro (crisi finanziaria) in quanto il settore assicurativo soffre in modo particolare lo stato di sofferenza in cui versa l’economia nazionale, pur se la Compagnia ha registrato nell’esercizio 2013 performances molto lusinghiere che farebbero ben sperare anche per la ripresa dello sviluppo delle Agenzie del nostro Territorio che in passato sono arrivate a garantire all’Ente entrate superiori ad € 140.000. La progressiva riduzione delle entrate derivanti da SARA Assicurazioni, registrata nell’ultimo decennio dalla generalità degli AA.CC., ha contribuito all’aggravamento del deficit patrimoniale di molti di loro, fra cui, come noto, l’Automobile Club Belluno.

I COSTI DELLA PRODUZIONE

Dal confronto dei dati del Bilancio d’Esercizio 2013 rispetto all’esercizio precedente si registra un calo delle costi della produzione di € 14.834 pari a circa 4 % dei costi registrati nell’esercizio precedente (€ 332.046 nel 2013 contro € 346.881). La diminuzione è significativa del controllo rigoroso dei costi esercitato dall’Ente. Di seguito si indicano le voci di spesa più importanti indicando l’omologo il dato dell’esercizio precedente.

Quanto alle aliquote sociali (di pertinenza dell’ACI), rispetto al precedente esercizio, vi è stata una riduzione di € 9.381 (€ 62.342 nel 2013 contro € 71.723 nel 2012) per il riflesso del calo della compagine sociale già in precedenza segnalato.

Quanto alle spese per forniture di elettricità, gas e servizi telefonici vi è stata una riduzione dei costi (gas: € 2.904 contro € 4.191 – energia elettrica: € 1.897 contro € 1.951 - servizi telefonici: € 2.225 contro € 3.610, precisando che l’Ente non dispone di nessuna linea mobile.

Quanto alle spese per missioni e trasferte vi è stata una riduzione di € 645 (€ 1.435 nel 2012 contro € 2.080 nel 2012).

Quanto ai Premi di assicurazione vi è stato un modesto incremento dovuto all’aumento dei premi (€ 7.025 nel 2013 contro € 6.900).

Quanto ai costi del Personale c’è stata un leggero incremento (€ 134.491 rispetto ad € 132.930) per un incremento di € 2.652 degli Oneri Sociali (€ 20.380 versati nel 2013 contro € 17.728 nel 2012). Fra i Costi del Personale è prevista l’indennità del Direttore che nel 2013 ha comportato una spesa di € 25.981 contro € 30.576 riconosciuti nell’esercizio precedente. La somma indicata è comprensiva del compenso-parte variabile di responsabilità spettante al Direttore a seguito dell’Ordinanza del Tribunale di Belluno del 21.11.2013, dep. in Canc. Il 21.1.2014, che ha disposto il suo reintegro nella posizione di Direzione dell’Automobile Club di Belluno con effetto retroattivo al 1° agosto 2013.

Risulta nell’esercizio 2013 completamente azzerato ogni compenso da contratto di co.co.co., che nel precedente esercizio aveva visto un costo di € 13.659.

Quanto al costo dei Buoni pasto, vi è stato un decremento di € 567 rispetto all’esercizio precedente (€ 948 contro € 1.515).

Quanto alle spese di noleggio si è registrato un decremento di € 758 (€ 1.307 contro € 2.065) per dismissione di contratti d’affitto di materiale d’ufficio.

3.2. GIUDIZIO DI SINTESI

Dovendo individuare l’elemento più rilevante nell’analisi del Bilancio d’esercizio 2013, si evidenzia l’ottenimento di un duplice risultato; il primo, in termini di riduzione delle spese; il secondo con un consistente incremento delle entrate. Il risultato utile costituisce un notevole miglioramento in termini di riequilibrio economico-finanziario e patrimoniale dell’Ente. Nella prospettiva di ulteriori risultati di bilancio positivi nel prossimo quinquennio (2014-2018) derivanti dall’introito per l’affidamento dell’organizzazione della Coppa d’Oro delle Dolomiti, rimane comunque altrettanto evidente che l’Automobile Club Belluno, con l’attuale struttura e impostazione organizzativa, non è ragionevolmente in grado di raggiungere un livello operativo di piena efficienza delle risorse e di adeguata valorizzazione, per l’immagine e lo sfruttamento economico, del marchio ACI. Si rinvia all’ultima Parte delle presente Relazione l’approfondimento della questione introdotta.

4. PARTE QUARTA

4.1 VALUTAZIONE SULL’ATTIVITÀ SVOLTA E SUL RUOLO SOCIALE DELL’AUTOMOBILE CLUB BELLUNO

**ATTIVITÀ ASSOCIATIVA**

Circa l'attività associativa, valutati in precedenza gli aspetti economico-finanziari della questione, l'Automobile Club Belluno, ha visto nel 2013 un decremento, in termini assoluti, della compagine sociale del 2,4%, strettamente connesso con la grave crisi che sta investendo pesantemente il settore dell'auto ormai da qualche anno. Richiamando quanto in precedenza già riferito della ridotta marginalità di certe tipologie di tessere, in particolare delle tessere FacileSarà, si riporta di seguito la composizione del portafoglio soci al 31.12.2013.

	Vintage	Azienda	Club	Gold	Sistema	One	Okkei	AciSara	Totale
2012	7	33	35	301	1.177	19	14	2.076	3.680
2013	8	25	37	275	1.001	12	39	2.194	3.591

L'Ente dovrà in futuro impegnato ad enfatizzare lo spirito associativo della compagine, garantendo maggior qualità nella prestazione dei servizi prevista dalla tessera ACI (come per esempio l'iniziativa appena realizzata del fiduciario sportivo di AC Belluno per il rilascio dei passaporti tecnici sportivi). Ma lo spirito associativo potrà anche essere incrementato con iniziative specificatamente orientate ai soci o d'alto profilo sociale, come nel campo dell'educazione stradale (cito solo a titolo esemplificativo l'esperienza "Corri in pista, non in strada" realizzata dal sottoscritto in passato, nel ruolo di delegato sportivo di AC Belluno). O con iniziative di promozione del settore sportivo, anche eventualmente assumendo impegni diretti nell'organizzazione di eventi o circuiti sportivi. O con iniziative d'alta immagine non solo per l'ente ma tutta la Federazione ACI e il territorio bellunese, come la Coppa d'Oro delle Dolomiti, la Pedavena Croce d'Aune, l'Alpe del Nevegal, il Rally Bellunese, ecc.

EDUCAZIONE STRADALE

Nel corso del 2013 l'AC Belluno ha proseguito la collaborazione con l'Autoscuola SAR srl in sigla Sgb snc di Belluno convenzionata al network ACI "Ready To Go", che ha per finalità la divulgazione ai giovani ed ai futuri conducenti di autoveicoli di conoscenze e competenze in materia di educazione e sicurezza stradale capaci di assicurare loro la più ampia padronanza dei principi fondamentali della sicurezza stradale e della guida responsabile, favorendo anche l'apprendimento e la diffusione delle tecniche di guida in sicurezza (c.d. Metodo ACI). Si sono svolti n. 2 driving test, a Belluno, in Piazzale Associazione della Bandiera, che hanno coinvolti circa n. 50 studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Altro settore in cui l'Automobile Club è tradizionalmente impegnato è quello dello sport automobilistico, operando in veste di organizzatore o patrocinatore di eventi di settore.

Nell'automobilismo sportivo, in particolare, l'Automobile Club Belluno promuove un ricco calendario di manifestazioni, mediante l'organizzazione diretta o collaborazioni o semplice patrocinio delle stesse manifestazioni.

COPPA D'ORO DELLE DOLOMITI (29 AGO. - 1° SETT. 2013)

L'evento-principe dell'attività sportiva in cui è maggiormente impegnato l'AC Belluno è la Coppa d'Oro delle Dolomiti, manifestazione di regolarità classica iscritta a Calendario ACI-CSAI, in programma (fino all'edizione 2013) il primo fine settimana di settembre di ogni anno, riservata ad auto costruite sino al 1961. L'Edizione del 2013 ha visto la partecipazione di circa 70 equipaggi provenienti da tutte le Regioni d'Italia e dall'Estero. Nell'ambito della gara si è svolta una Kermesse di regolarità con vetture di un noto brand automobilistico co-sponsor dell'Evento. In occasione dell'Evento sono state emesse n. 38 tessere ACI. La Manifestazione ha un grande riscontro di immagine per essere oggetto di attenzione su quotidiani, locali e nazionali, versione stampata e on-line, e su tutti i giornali di settore. L'evento ha normalmente passaggi su reti televisive nazionali (Rai - Mediaset). Come già riferito, l'organizzazione della Coppa d'Oro delle Dolomiti per il quinquennio 2013-2017, con l'espletamento della procedura selettiva prevista dal D. Lgs. 163 / 2006 (c.d. Codice degli appalti), è stata affidata ad altro soggetto terzo, la cui offerta, sia sotto il profilo economico che qualitativo, garantirà un'entrata decisiva ai fini della sostenibilità economica dell'Ente nonché lo sviluppo d'immagine dell'Evento.

ALTRE ATTIVITÀ NEL SETTORE SPORTIVO E MANIFESTAZIONI DEL TERRITORIO

L'Automobile Club Belluno rilascia licenze sportive per manifestazioni automobilistiche e kartistiche. Alla chiusura del 2013, il numero complessivo di licenziati del Sodalizio è stato di n. 279, mantenendo l'AC Belluno ai primi posti in Italia per numero di licenziati, rispetto al numero di abitanti della Provincia. Inoltre, l'Ente è referente dei Comuni (e Autorità in genere) per i collaudi delle strade in occasione di gare sportive,

assicurando adeguata comunicazione al Fiduciario Provinciale; tramite delega garantisce i corsi di “prima licenza” che vengono svolti, su richiesta, in diverse sessioni nell’anno, in media con cadenza bimestrale; ha aderito ad ACI Storico promosso dall’ACI in vista di un maggior ruolo dell’intera Federazione nel settore dell’automobilismo storico.

Altre ed importanti manifestazioni sportive organizzate nel territorio della Provincia di Belluno in Calendario ACI-CSAI 2013, da soggetti privati, che comunque trovano nell’Automobile Club Belluno l’interlocutore per le problematiche sportive insorgenti localmente e che danno lustro ad AC Belluno, sono state le seguenti:

GARE AUTOMOBILISTICHE 2013 – PROVINCIA DI BELLUNO		
10 febbraio	30 ^a Coppa Dalla Favera	Regolarità Storiche
24 febbraio	1 ^a WinteRace	Regolarità Storiche
5 maggio	Slalom Farra d’Alpago	Slalom
12 maggio	28° Rally Bellunese	Rally Moderne
16 giugno	16 ^a Coppa Pedavena	Regolarità Storiche
16 giugno	Slalom Farra d’Alpago	Slalom
23 giugno	2° Dolomiti storico	Rally Storiche – Regolarità storiche
14 luglio	10° F. Challenge Fonzaso – Trofeo FAI Sport	F. Challenge
4 agosto	39 ^a Alpe del Nevegal	Velocità Salita Moderne - Storiche
1 settembre	Coppa d’Oro delle Dolomiti	Regolarità Storiche
29 Settembre	31 ^a Pedavena - Croce d’Aune	Velocità Salita Moderne – storiche
24 novembre	8 ^a Ronde Dolomiti - Trofeo Alpago	Rally Ronde moderne

Si ricorda, per inciso, che l’Automobile Club Belluno si è impegnato per il 2014 nei Campionati Triveneti, in collaborazione con altri AA.CC. d’area veneta nella convinzione che tale circuito meriti un rilancio d’immagine e di prestigio che onori la sua grande tradizione.

4.2 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Si rinvia per maggiori dettagli al “Piano degli indicatori e dei risultati e dei risultati attesi dal bilancio”, redatto ex art. 19 comma 1 – art. 20 comma 2 D. Lgs. 91 / 2011 ed esposto nella Nota Integrativa (4.4). In questa sede si vuol fare riferimento esclusivamente al Piano per Obiettivi, che vengono fissati dall’ACI e inseriti nel Piano della Performance della Federazione. Si premette che l’AC Belluno ha raggiunto in pieno gli obiettivi economico-finanziari, rappresentati dal miglioramento del MOL e dal pagamento delle quote sociali ad ACI. Detto ciò, dall’analisi dei risultati come riportati nella Nota Integrativa emerge un parziale raggiungimento degli obiettivi associativi, come anche già rilevato in precedenza. La compagine sociale ha avuto un leggero decremento sia nel dato assoluto che nel dato parziale (cioè, dato complessivo depurato dalle tessere FacileSarà e Canale ACI Global), come ha avuto un decremento la produzione di ACI Gold. Al contrario hanno risposto alle aspettative i sotto-obiettivi dell’equilibrio del portafoglio associativo e della produzione di tessere multifunzione. Circa i Progetti in cui è stata impegnata tutta la Federazione ACI, fra cui Ready to Go, l’Autoscuola affiliata (SAR srl), nel corso del 2013 ha organizzato due driving test (uno in primavera e l’altro in autunno) che hanno coinvolto circa 50 allievi. L’Autoscuola ha prodotto anche 25 tessere Okkei. Si segnala come l’Automobile Club Belluno sia pur con risorse limitate, in una situazione di crisi economica pesantissima, abbia comunque perseguito complessivamente con successo gli obiettivi verso cui si era impegnato e non si può che esprimere l’auspicio che il futuro consenta risultati ancor più importanti.

5. PARTE QUINTA

5.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fra i fatti di rilievo meritevoli di menzione dopo la chiusura dell'esercizio si segnala:

- l'integrale pagamento delle aliquote sociali 2013 e di talune altre posizioni debitorie risalenti agli anni precedenti per consentire all'Ente il pieno raggiungimento dell'obiettivo finanziario trattato al precedente punto 2.2.
- L'avvio della procedura di acquisto della nuova Sede con nomina della Commissione di congruità e valutazione, da parte della stessa, delle offerte pervenute a seguito di pubblicazione d'invito d'offerta.

6. PARTE SESTA

6.1. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Escludendo le future entrate da Coppa d'Oro delle Dolomiti garantite grazie al bando predisposto dal direttivo nel 2012, le rimanenti attività attualmente svolte dall'Ente non potrebbero garantire il recupero del deficit patrimoniale né il pareggio di bilancio. Tale conclusione dipende sia dalla sfavorevole ripartizione degli introiti associativi tra ACI-AA.CC. che dall'esclusione di ogni corrispettivo per attività d'incasso svolte dall'Ente per conto di organismi centrali (introiti da Licenze CSAI) nonché dalla insufficiente capacità di reddito dell'ente per l'impostazione eccessivamente burocratica delle sue attività e per la sua struttura non adeguata alle esigenze del mercato. Conseguentemente, se ACI intende mantenere l'attuale Federazione, deve impegnarsi in iniziative economicamente favorevoli anche per gli AA.CC. provinciali, considerando anche le ingenti perdite che negli ultimi anni si sono registrati nell'attività di SARA Assicurazioni. Per parte sua l'Automobile Club Belluno continuerà ad impegnarsi in due direzioni: rigore e razionalizzazione nelle spese ed incremento delle entrate. Sotto il primo profilo, si tratta di perseverare su una linea già tracciata e seguita con progressive riduzioni dei costi registrate negli ultimi esercizi, pur nella consapevolezza che le spese fisse non potranno andare sotto una certa soglia. Sotto il secondo profilo, l'Ente deve intervenire con ulteriori interventi per garantire maggiori entrate, ad es. enfatizzando la sinergia ACI-SARA, o avviando altre attività remunerative attinenti alle competenze di AC Belluno (come sa statuto), o garantendo orari che consentano maggior accesso ai servizi per gli utenti. Tutto ciò al fine di ripianare, secondo i tempi prestabiliti nel Piano di rientro, il deficit patrimoniale esistente e pervenire quindi ad fisiologico equilibrio di bilancio sotto tutti i profili.

6.2. RIPIANAMENTO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE – INIZIATIVE PER IL FUTURO – LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111 – ART. 15 COMMA 1; STATUTO ACI - ART. 63 3° COMMA

Come più dettagliatamente può desumersi dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota integrativa, l'Ente si trascina da molti anni una situazione impegnativa, che è rappresentata dal deficit patrimoniale (al 31.12.2013 di € 929.128, pur se decisamente inferiore al deficit patrimoniale registrato il 31.12.2012 (€ 1.091.951). Si ricorda che l'art. 15 comma 1 Legge 111/2011 prevede una norma molto stringente sugli enti c.d. dissestati prevedendone la liquidazione e misure di razionalizzazione da parte di commissari straordinari. L'art. 15 cit. recita: "Fatta salva la disciplina speciale vigente per determinate categorie di enti pubblici, quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'ente è posto in liquidazione coatta amministrativa; i relativi organi decadono ed è nominato un commissario. Il commissario provvede alla liquidazione dell'ente, non procede a nuove assunzioni, neanche per la sostituzione di personale in posti che si rendono vacanti e provvede all'estinzione dei debiti esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione ovvero di quelle che si ricavano dalla liquidazione del patrimonio dell'ente; ogni atto adottato o contratto sottoscritto in deroga a quanto previsto nel presente periodo è nullo ...". Conformemente alla legge cit., anche l'art. 63 3° comma - Statuto ACI, come recentemente riformato, prevede la possibilità di liquidazione coatta amministrativa degli AA.CC. ("In presenza del mancato raggiungimento dei parametri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario definiti con la deliberazione di cui all'art. 59, comma 5"). In tale ipotesi il Consiglio Generale dell'A.C.I. può proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club interessato.

Occorre, dunque, persistere, senza indugio, sulle linee d'intervento già indicate nel Piano di risanamento approvato il 6 settembre 2012 e aggiornato di seguito in occasione dei Provvedimenti di rimodulazione del budget. Le linee su cui l'Ente intende procedere sono: **ALIENAZIONE DELLE QUOTE DI PROPRIETÀ DELLA SEDE**



e la **RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**. Circa la prima linea d'intervento, l'Ente ha già avviato una procedura per un aggiornamento della valutazione del cespite ai fini dell'espletamento della procedura d'asta, sollecitando ACI a procedere nello stesso senso. Si richiama il valore già determinato dall'Ing. Fascina nello scorso mese di febbraio e richiamato nella Parte III (punto 3.1) La necessità è particolarmente impellente anche perché il locale Ufficio Provinciale ACI (PRA), è stato trasferito in altra sede. L'alienazione della Sede si giustifica: 1. per l'esigenza di rientro dal deficit patrimoniale; 2. per lo stato di degrado in cui si trova l'immobile, tale da necessitare importanti e costosi interventi di ristrutturazione e manutenzione; 3. per l'esigenza commerciale di rendere più accessibili gli uffici dell'Ente in termini di fruizione dei servizi. Circa la seconda linea d'intervento, l'Ente, sta valutando l'opportunità di costituire una società di servizi cui affidare la gestione dell'attività economica dell'Ente al fine di erogare servizi remunerativi, evidentemente nei limiti di Legge. Tale possibilità si giustificherebbe per la riduzione del Personale di diritto pubblico. L'utilizzo di Personale disciplinato dalla normativa privatistica consentirebbe uno svolgimento di attività più aderente alle esigenze del mercato.

SIGNORI SOCI !

Il Bilancio d'esercizio 2013 presenta un clamoroso risultato utile, decisamente migliore rispetto a quello, pur positivo, dell'esercizio precedente. Nella gestione dell'Ente da parte di questo direttivo, si è passati quindi da uno storico e strutturale incremento del debito, con bilanci che si chiudevano con gravi perdite a una situazione di utile importante, con una drastica inversione di tendenza. Tutto questo ha portato al salvataggio di un Ente che altrimenti sarebbe stato destinato alla chiusura con ulteriore depauperamento del territorio bellunese. Permangono ovviamente problematiche generali cui l'Automobile Club Belluno non può sfuggire: la contingenza generale, l'impostazione eccessivamente burocratizzata, le sue dimensioni ridotte. Stiamo vivendo una fase di transizione in cui il sistema deve necessariamente apportare le dovute correzioni e riforme per operare in un fisiologico equilibrio economico-finanziario ma soprattutto patrimoniale, per il cui raggiungimento è di rilevante importanza la vendita della quota in comproprietà della Sede. L'Ente potrà, quindi, vagliare il trasferimento dei propri uffici presso altra localizzazione più coerente ad una vocazione commerciale nonché provvedere alle modifiche strutturali, organizzative e di orario cui si è fatto cenno in precedenza. Così come, allo stesso modo, è necessario che AC Belluno cerchi di offrire sempre maggiori servizi, possibilmente remunerativi, da erogare ai propri soci, in modo da incrementare la compagine associativa. Questo sarà il compito del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Belluno. Pur consci delle difficoltà imposte dalla situazione generale di mercato ed interne al mondo ACI, si è convinti che l'Automobile Club Belluno abbia la credibilità e la vigoria per poter svolgere sul territorio un ruolo ancora fondamentale nei settori d'interesse, siano essi commerciali o istituzionali. Il Consiglio Direttivo, con l'attenta azione dei Revisori dei Conti, ha svolto un'attenta azione di verifica ed analisi delle problematiche dell'Ente. Ora, secondo le linee d'azione sopra esposte, saprà passare ad una concreta azione di risanamento economico finanziario dell'Ente.

Confido che dalla lettura di questa relazione e dall'analisi dei dati contabili e della Nota Integrativa, i signori Soci possano trarre il convincimento che si è cercato di operare al meglio e che dunque il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Belluno meriti la loro fiducia.

Vi rivolgo quindi l'invito ad approvare il Bilancio d'Esercizio 2013.

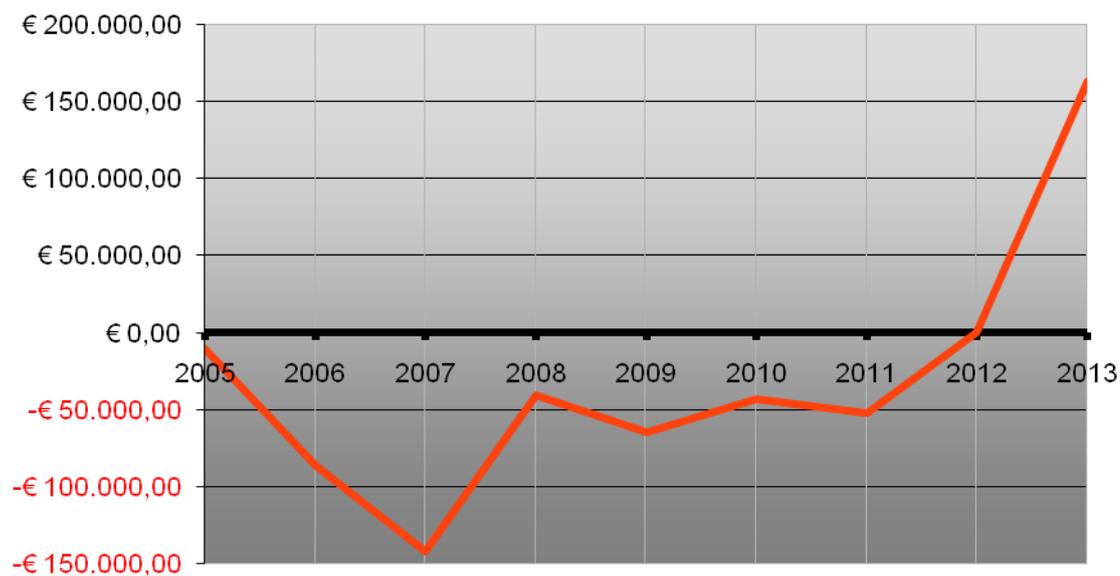
Belluno, 29 marzo 2014

Il Presidente
(dr. Ing. Gianpaolo Bottacin)

All. sub 1 – Grafici

ALLEGATO SUB 1) - GRAFICI

Risultato economico AC Belluno



Deficit patrimoniale AC Belluno

